



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE

Bilancio Unico d'Ateneo di previsione per
l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

1. INTRODUZIONE.....	2
1.a Quadro normativo di riferimento	2
1.b Principi e criteri di redazione	3
1.c Struttura e documenti di bilancio	5
2. BUDGET ECONOMICO	6
A) Proventi Operativi	6
I. Proventi propri.....	6
II. Contributi.....	10
V. Altri proventi e ricavi diversi.....	15
B) Costi operativi.....	15
VIII. Costi del personale	15
IX. Costi della gestione corrente	21
X. Ammortamenti e svalutazioni.....	25
XI. Accantonamenti per rischi e oneri.....	26
XII. Oneri diversi di gestione	26
C) Proventi e oneri finanziari	27
F) Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, anticipate e differite	27
3. INDICATORI SULLE SPESE DEL PERSONALE E DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	27
4. RIFLESSI SUL BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO.....	28
5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	29
6. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO	31
7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	35

1.a Quadro normativo di riferimento

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), e dell'art. 4, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (c.d. Legge Gelmini), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;
 - b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università” – all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
 - a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
 - b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio unico d'Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
 - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- il medesimo Decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- con il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, modificato con Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le università;
- con il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D.Lgs. n. 18/2012, nonché il contenuto minimo della Nota Illustrativa di accompagnamento al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio triennale;
- il MIUR, con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, ha adottato, inoltre, la versione integrale e coordinata del “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali” (di seguito MTO) di cui all’articolo 8 del D.I. n. 19/2014;
- con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, è stata, infine, adottata dal MIUR la terza edizione dell’MTO, nella quale sono stati inseriti gli schemi di Nota Integrativa al Bilancio unico d’Ateneo di esercizio e di Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio.

1.b Principi e criteri di redazione

Nella redazione dei documenti contabili si è tenuto conto dei principi fondamentali di cui al D.I. n. 19/2014, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il principio di *competenza economica*, in base al quale gli stanziamenti di budget sono stati definiti tenendo conto dell’effetto economico che le operazioni di gestione genereranno negli esercizi futuri, in termini di conseguimento dei proventi e ricavi – espressione di servizi erogati, e dunque di utilità cedute, nel periodo considerato – e di sostenimento dei costi – intesi come effettivo utilizzo di fattori produttivi nel periodo medesimo – indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- il principio di *prudenza*, per il quale sono stati iscritti in bilancio solo i proventi e ricavi ragionevolmente disponibili nel periodo considerato, anche in relazione al quadro tendenziale di finanza pubblica, all’evoluzione della normativa vigente e alla situazione macroeconomica del paese; e tutti i costi da sostenere in funzione dei diversi fabbisogni di esercizio;
- il principio di *unità*, secondo cui il bilancio, fatte salve specifiche disposizioni normative o vincoli specificamente posti dai soggetti finanziatori, non può essere articolato in modo tale da destinare determinati proventi o fonti di finanziamento alla copertura di determinati costi o investimenti;
- il principio del *pareggio*, secondo cui il bilancio di previsione annuale deve essere approvato garantendone il pareggio.

I principi contabili di cui all’art. 2 del suddetto decreto prevedono che “*La gestione dell’Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale*”, in tal senso orientando gli organi di governo, pur in assenza dell’obbligo di garantire il pareggio con riferimento al bilancio di previsione triennale, al raggiungimento dell’equilibrio di

bilancio anche nel medio-lungo periodo. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione dei documenti di bilancio, che presentano una situazione di equilibrio economico per l'intero triennio cui si riferiscono le previsioni, sebbene, nel terzo anno, grazie all'utilizzo di riserve patrimoniali.

Nella redazione del bilancio preventivo annuale e triennale sono stati osservati gli ulteriori seguenti criteri operativi:

- il budget economico e quello degli investimenti mostrano la rappresentazione prospettica delle operazioni di esercizio riferite a tutte le strutture con autonomia gestionale previste dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, offrendo così una visione complessiva e sistemica della gestione di Ateneo;
- al fine di rispettare il principio di competenza economica, la quantificazione dei proventi, ricavi e costi di esercizio che hanno come riferimento l'anno accademico è stata ricondotta all'anno solare;
- il valore degli ammortamenti è stato calcolato tenendo conto di tutte le immobilizzazioni esistenti alla data di predisposizione del budget e della loro vita utile residua, nonché dei nuovi investimenti che saranno effettuati nel triennio 2020-2022;
- i budget economici dei Dipartimenti contengono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca e ad altre attività con finanziamento esterno (master, convenzioni didattiche, conto terzi, ecc.) alimentati da ricavi di cui è prevista la maturazione per competenza economica negli esercizi del triennio. I ricavi sono stati iscritti a budget sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, riferite alla fonte di provenienza dei ricavi e alla natura dei costi correlati. I costi di funzionamento generale dei Dipartimenti sono stati esposti in una voce unica del budget economico di Ateneo e saranno allocati nelle pertinenti voci per natura del budget di ciascuna struttura nel corso dell'esercizio 2020, dopo l'assegnazione della dotazione ordinaria di funzionamento;
- gli stanziamenti relativi ai progetti in corso per i quali, al momento della redazione del bilancio preventivo, non è stato possibile definire lo stato di avanzamento secondo i criteri di cui all'art. 5, comma 1, lett. k), del D.I. n. 19/2014, saranno iscritti a budget dopo tale verifica con apposita variazione;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2020 dei Dipartimenti corrisponde a quello indicato nelle relative proposte di budget ed è finanziato dalle risorse rivenienti dai progetti di riferimento;
- le previsioni dei progetti e delle altre attività a finanziamento esterno sono state effettuate prudenzialmente secondo il criterio del costo, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.I. n. 19/2014. Esse, pertanto, hanno un effetto nullo sui saldi del bilancio preventivo in quanto gli eventuali margini si manifesteranno solo al termine delle rispettive attività e saranno rilevati nei pertinenti bilanci di esercizio;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2020 dell'Amministrazione centrale è stato coperto con le risorse finanziarie già disponibili (riserve di patrimonio netto),

con l'autofinanziamento di esercizio, e, nei casi di investimenti finanziati da contributi in conto capitale, con i relativi fondi che saranno incamerati nel 2020.

1.c Struttura e documenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*. In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, che è stato predisposto in termini di cassa secondo la codifica SIOPE di cui all'allegato 2 del D.I. n. 19/2014, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.I. n. 394/2017, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, dando evidenza in apposite colonne aggiuntive della classificazione delle spese per missioni e programmi.

Per agevolare la lettura dei documenti contabili, gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al *“bilancio autonomo”*, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al *“bilancio vincolato”*, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A a Q).

2. BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di Ateneo autorizzatorio per il triennio 2020-2022 presenta i seguenti valori:

	2020	2021	2022
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	40.361.802	37.935.043	36.872.431
II. CONTRIBUTI	216.601.219	214.622.331	212.204.910
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.428.481	1.067.979	861.369
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	258.391.502	253.625.353	249.938.710
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	164.081.652	161.999.676	162.504.824
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	74.704.982	73.986.914	72.180.364
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.437.905	4.638.410	3.941.492
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	241.800		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.126.222	2.126.222	2.126.222
TOTALE COSTI (B)	246.592.561	242.751.222	240.752.902
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	11.798.941	10.874.131	9.185.808
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.500	2.500	2.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	10.401.441	10.292.308	10.381.880
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	1.400.000	584.323	-1.193.572
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale			1.193.572
RISULTATO A PAREGGIO	1.400.000	584.323	-

Si illustrano di seguito le voci esposte nel budget economico 2020, con particolare riferimento agli stanziamenti più rilevanti, rinviando per ogni approfondimento ai prospetti analitici, e ai relativi allegati, del bilancio autonomo e del bilancio vincolato.

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI

I.1 Proventi per la didattica

La previsione complessiva, di 37.295.133 EUR, è dettagliata nei prospetti del bilancio autonomo (Allegato A) e vincolato. La componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 31.909.321 EUR. La previsione corrisponde al gettito stimato dallo Staff Data Engineering:

- ipotizzando l'invarianza del numero e della tipologia degli iscritti rispetto al campione utilizzato per la quantificazione (numero di iscritti nell'a.a. 2018/2019);
- utilizzando le tasse, i contributi, la rateizzazione, gli importi massimali, le riduzioni, le formule di calcolo e gli scaglioni ISEE previsti dal regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2019/2020.

Si rammenta che, in base a quanto disposto dal regolamento dell'Università di Bari in materia di contribuzione studentesca¹, il credito verso gli studenti matura rata per rata e coerentemente viene a determinarsi la competenza economica dei correlati proventi nell'esercizio di riferimento di ciascuna rata. La contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di laurea è ripartita in tre rate: la prima rata va pagata entro i termini di immatricolazione/iscrizione (generalmente fissati a novembre o dicembre); la seconda e la terza rata hanno scadenza nell'anno successivo. Pertanto, il gettito di competenza economica dell'esercizio 2020 iscritto a budget è costituito dagli introiti che matureranno, indipendentemente dall'effettivo incasso nell'esercizio, a valere sulla seconda e terza rata dell'a.a. 2019/2020 e sulla prima rata dell'a.a. 2020/2021.

La contribuzione annuale è calcolata in relazione al merito e alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dell'ISEE, fermi restando i limiti e gli esoneri previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità per il 2017), che ha previsto ulteriori agevolazioni per gli studenti. Per l'a.a. 2019/2020 l'importo massimo della contribuzione annuale è pari a: 1.912 EUR per gli studenti iscritti all'Ateneo da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studi, aumentata di uno; 1.962 EUR per gli studenti iscritti all'Ateneo da un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studi aumentata di uno.

Agevolazioni sulla contribuzione studentesca sono contemplate anche dal regolamento di Ateneo. Si indicano di seguito le principali agevolazioni previste dal regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2019/2020:

Esonero totale

- Studenti con invalidità pari o superiore al 66% o con handicap ai sensi dell'art. 3, c.1 della Legge n. 104/1992
- Studenti idonei o beneficiari di borsa di studio A.DI.S.U.
- Assegnatari di borsa di studio del Governo italiano
- Studenti con i requisiti della *No Tax Area* stabiliti dalla Legge n. 232/2016, con soglia ISEE estesa a 18.000 EUR
- Figli di titolari di pensione di inabilità, con ISEE non superiore a 4.000 EUR
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- Studentesse in maternità, per i figli nati dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020

Esonero parziale

- Studenti con invalidità dal 45% al 65%
- Studenti iscritti ai corsi di laurea inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario
- Studenti con uno o più componenti lo stesso nucleo familiare iscritti all'Ateneo barese
- Studenti lavoratori con ISEE non superiore a 25.000 EUR
- Personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bari e i loro figli
- Personale delle FF.AA. e i loro figli
- Titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria

¹ All'atto dell'iscrizione ad un determinato anno accademico, lo studente ha l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre le obbligazioni scaturenti dalle altre rate maturano successivamente nel corso dell'anno accademico.

Riduzioni per merito

- Immatricolati con voto di maturità uguale o superiore a 70/100 (ovvero 42/60) o voto di laurea triennale uguale o superiore a 88/110
- Iscritti in corso, a partire dal secondo anno, o iscritti al primo anno fuori corso dell'ultimo anno che abbiano acquisito almeno il 50% dei CFU previsti e conseguito una media di almeno 24/30
- Studenti in possesso dei requisiti di merito previsti dalla Legge 232/2016 e con ISEE non superiore a 30.000 EUR, per i quali si applica una contribuzione calmierata.

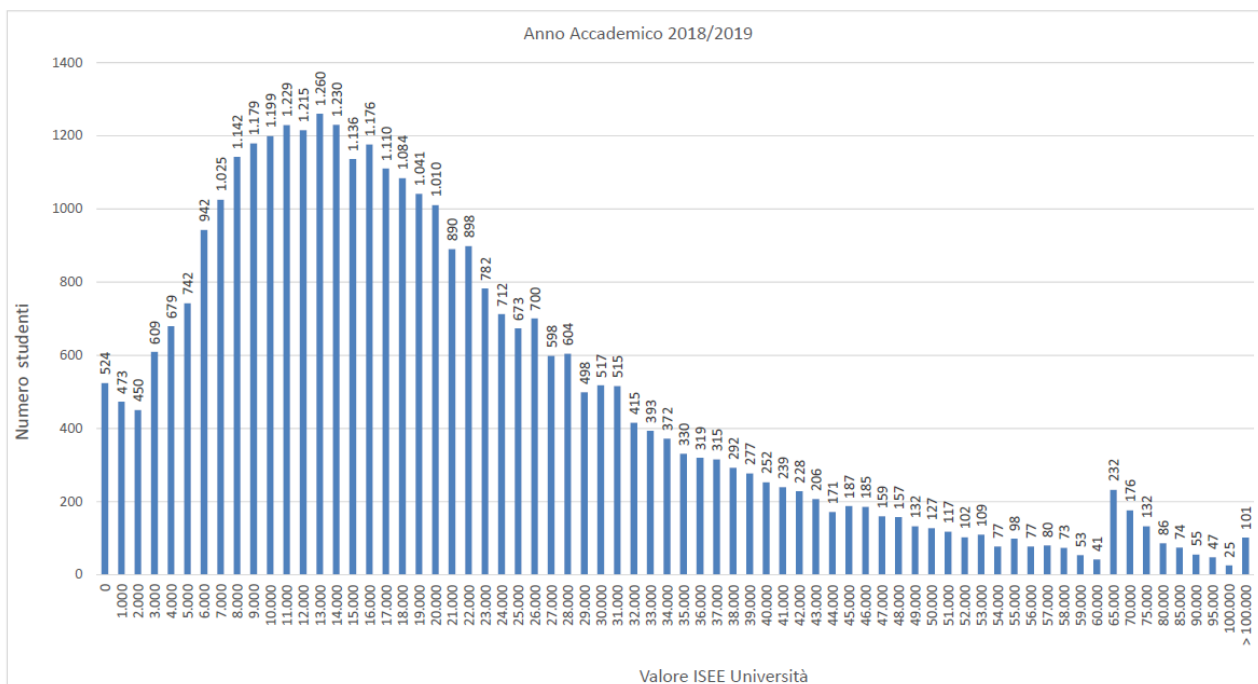
La stima per l'esercizio 2020 è sostanzialmente in linea con quella del 2019. Negli anni successivi del triennio è stata stimata prudenzialmente una riduzione del gettito di circa il 2% rispetto al 2020, ipotizzando un calo della popolazione studentesca.

Nel prospetto seguente è indicato il minore gettito derivante dall'estensione della No Tax Area a 18.000 EUR:

	n. studenti	Minore gettito
Ulteriori esoneri totali per effetto della estensione No Tax Area a 18.000 EUR	2.182	€ 383.896

La stima è stata calcolata utilizzando il campione degli studenti iscritti nell'a.a. 2018-2019.

Nel grafico che segue viene mostrata la ripartizione degli iscritti per fasce di reddito ISEE. L'elaborazione è stata effettuata sul numero di iscritti all'a.a. 2018/2019 che hanno presentato la dichiarazione ISEE (34.353).



Legenda: la colonna con ascissa 0 corrisponde agli studenti con ISEEU pari € 0
la colonna con ascissa 1.000 corrisponde agli studenti con ISEEU da € 0,01 a € 1.000,00

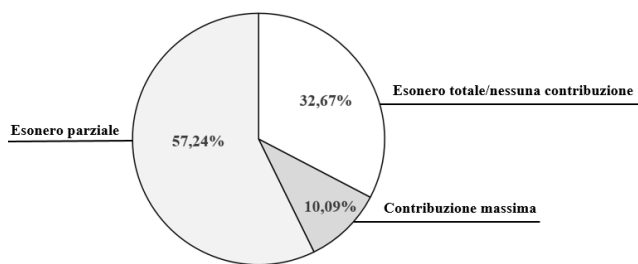
Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 9 dicembre 2019

Giuseppe De Frenza - Staff Data Engineering

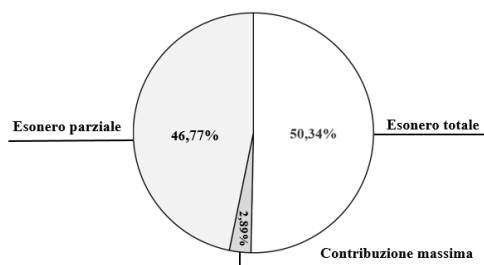
Il grafico successivo evidenzia, invece, la ripartizione degli iscritti in base alla contribuzione nel medesimo anno accademico.

A.A. 2018/2019 --- Iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento

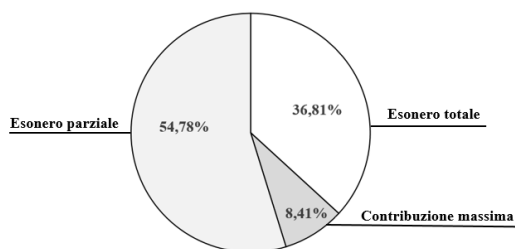
Ripartizione iscritti in base alla contribuzione



Dettaglio immatricolati



Dettaglio iscritti ad anni successivi al primo ed entro la durata normale del corso di studio aumentata di uno



Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 9 dicembre 2019

Giuseppe De Frenza - Staff Data Engineering

Come è noto, in base all'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il gettito da contribuzione studentesca non può superare il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il valore a preventivo di tale indicatore, calcolato sui dati di budget, è del 17%, come evidenziato nel prospetto che segue.

RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO 2020	
A) Contributi corsi di studio	31.909.321
B) Rimborsi contributi universitari	502.000
C) Contribuzione netta (A - B)	31.407.321
D) Fondo di finanziamento ordinario (stima)	182.355.734
E) Contribuzione studentesca/FFO (C/D)	17,22%

Va precisato, peraltro, che il valore così calcolato risulta comunque sovrastimato, tenuto conto degli abbattimenti previsti, nella determinazione del limite alla contribuzione, dall'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95, il quale ha stabilito che tra gli importi della contribuzione studentesca non vadano considerati quelli derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio. Nel 2018 tale componente del gettito da contribuzione studentesca ha raggiunto l'importo di 13.179.177 EUR.

La restante parte della somma allocata nella voce in esame, di complessivi 5.385.812 EUR, è costituita, per 3.605.385 EUR, da tasse e contributi iscritti nel bilancio autonomo connessi alla formazione post lauream e ad altre iniziative formative (dottorati, master, specializzazioni, TFA, ecc.), nonché a servizi amministrativi diversi per gli studenti; per 1.780.427 EUR alle quote iscritte nel bilancio vincolato a titolo di tasse e contributi relativi a corsi post lauream.

I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La previsione, di 384.600 EUR, è riferita a proventi rivenienti da ricerche commissionate da terzi, rientranti nell'attività commerciale dell'Ateneo. La somma è iscritta per 84.600 EUR nel bilancio vincolato dell'Amministrazione centrale, sulla base del trend storico dei ricavi da commesse conto terzi. La parte restante, di 300.000 EUR, si riferisce a proventi da ricerche commissionate iscritti nel budget del Dipartimento di Informatica.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

La previsione, di 2.682.069 EUR, è riferita per intero a proventi derivanti da progetti di ricerca acquisiti su base competitiva iscritti nei budget dei Dipartimenti. Gli importi più rilevanti sono allocati nei budget dei Dipartimenti di Fisica (1.149.607 EUR), dell'Emergenza e Trapianti degli Organi (719.297 EUR) ed Informatica (434.000 EUR).

II. CONTRIBUTI

II.1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

La componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal *Fondo di finanziamento ordinario* (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'Ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato prudenzialmente, prevedendo una riduzione del 2% delle assegnazioni disposte per il 2019 a titolo di quota base, premiale e perequativa. La percentuale

suddetta corrisponde a quella applicata dal MIUR nella determinazione della clausola di salvaguardia per il 2019 (Allegato 2, D.M. 8 agosto 2019, n. 738).

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione dell'FFO per l'esercizio 2020, raffrontato con le assegnazioni provvisorie del 2019.

VOCI FFO	Assegnazione 2019	Previsione 2020
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 98% dell'assegnazione consolidata per il 2019 (D.M. 738, 08/08/2019)	170.824.336	167.407.849
No Tax Area: compensazione minor gettito contribuzione studentesca (art. 1, comma 265, Legge 232/2016)	3.628.628	3.556.055
Quote consolidate piano straordinario associati D.I. 28/12/2012	2.835.867	2.835.867
Piano straordinario D.M. 78 - 18/02/2016 (n. 18 RTD b)	1.055.771	1.055.771
Piano straordinario ordinari D.I. 242 - 08/04/2016 (n. 2 P.org.)	231.717	231.717
Piano straordinario D.M. 168 - 28/02/2018 (n. 27 RTD b)	1.641.379	1.582.758
Piano straordinario D.M. 204 - 08/03/2019 (n. 35 RTD b)	694.904	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364 - 11/04/2019 (progress.carriera ric.)		306.800
FFO strutturale	180.912.602	179.029.795
Una tantum su quota base a valere su risorse perequativo	213.824	
Recuperi una tantum su quota base	-7.858	
Assegnazione borse di dottorato e post lauream	3.325.938	3.259.419
Fondo Giovani 2019 (esclusi PLS e POT)	1.208.363	
Tirocini curriculari	323.446	
Finanziamento Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871
Compensazione scatti stipendiali professori e ricercatori	1.101.920	
Riattribuzione quota progr. triennale 2016-2018 su quota base	177.650	
Totale FFO	188.717.756	183.751.085

La quota di FFO a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca (No Tax Area), devoluta dal Ministero a partire dall'anno 2017 per effetto delle agevolazioni a favore degli studenti introdotte dalla Legge n. 232/2016, è stata stimata prudenzialmente abbattendo del 2% l'assegnazione ricevuta nel 2019.

Le quote di FFO a finanziamento dei piani straordinari di reclutamento sono state iscritte a budget sulla base di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati. Si precisa che, in riferimento al Piano straordinario di cui al D.M. n. 78 del 18 febbraio 2016, la previsione 2020 risulta inferiore a quella dell'assegnazione 2019 per effetto del trasferimento a favore del Politecnico di Bari di un posto da ricercatore, con conseguente riduzione del contingente inizialmente attribuito a questa università a n. 27 unità, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018.

La previsione per borse di dottorato e post lauream è stata iscritta in misura prudenziale prevedendo una riduzione del 2% dell'assegnazione disposta per il 2019. Detta percentuale corrisponde a quella applicata dal MIUR nella determinazione della clausola di salvaguardia per il 2019 (Allegato 4, D.M. 8 agosto 2019, n. 738).

La previsione per il finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza si fonda sulla specifica misura di sostegno a favore delle università, di cui all'art. 1, commi da 314 a 337, della Legge n. 232/2016. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati selezionati, tra le università statali, 180 Dipartimenti, che potranno contare su una dotazione finanziaria annuale a valere sul periodo 2018-2022. La somma iscritta in bilancio si riferisce all'assegnazione del 2020 destinata al Dipartimento di Medicina Veterinaria, struttura selezionata, nell'ambito dell'iniziativa descritta, per l'Università di Bari. Tale somma è stanziata nel bilancio vincolato.

Non sono state stanziare le quote vincolate di FFO relative a:

- Studenti diversamente abili;
- Fondo Sostegno Giovani di cui al D.M. 29 dicembre 2014, n. 976, relativo al finanziamento delle aree disciplinari di interesse comunitario, mobilità internazionale studenti e tutorato;
- Integrazione INPS assegnisti di ricerca;
- Visite fiscali;
- Programmazione triennale;
- Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.

I proventi suddetti, stante la natura vincolata, saranno appostati in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

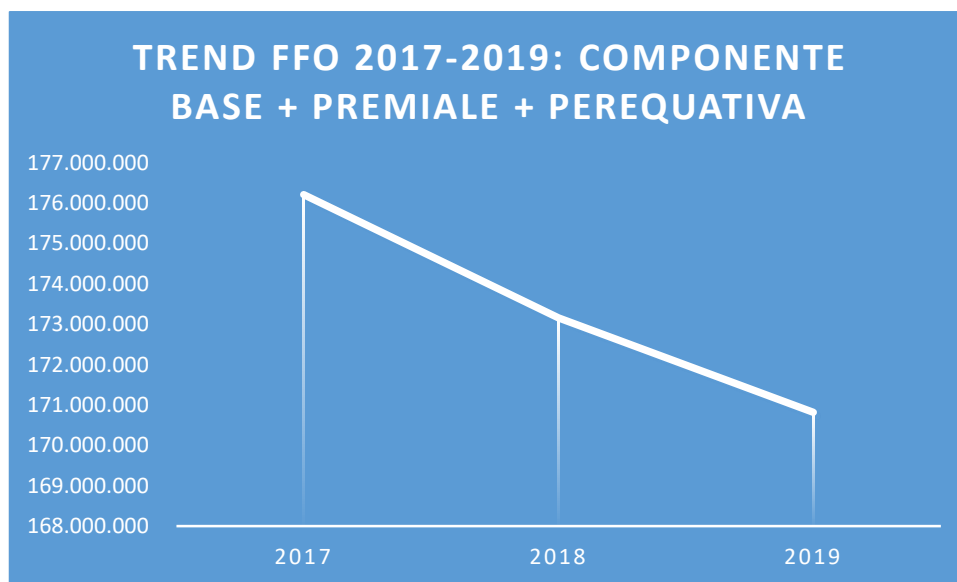
Nel prospetto seguente viene indicata la stima dell'FFO sul triennio 2020-2022.

VOCI FFO	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 98% dell'assegnazione consolidata per il 2019 (D.M. 738, 08/08/2019)	167.407.849	165.733.771	164.076.433
No Tax Area: compensazione minor gettito contribuzione studentesca (art. 1, comma 265, Legge 232/2016)	3.556.055	3.484.934	3.415.236
Quote consolidate piano straordinario associati D.I. 28/12/2012	2.835.867	2.835.867	2.835.867
Piano straordinario D.M. 78 - 18/02/2016 (n. 18 RTD b)	1.055.771	1.055.771	1.055.771
Piano straordinario ordinari D.I. 242 - 08/04/2016 (n. 2 P.org.)	231.717	231.717	231.717
Piano straordinario D.M. 168 - 28/02/2018 (n. 27 RTD b)	1.582.758	1.582.758	1.582.758
Piano straordinario D.M. 204 - 08/03/2019 (n. 35 RTD b)	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364 - 11/04/2019 (progress.carriera ric.)	306.800	306.800	306.800
FFO strutturale	179.029.795	177.284.596	175.557.560
Assegnazione borse di dottorato e post lauream	3.259.419	3.194.231	3.130.346
Finanziamento Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871	1.461.871
Totale FFO	183.751.085	181.940.698	180.149.777

Il quadro previsionale sopra rappresentato risente della stima prudenziale effettuata, per l'intero triennio, sulla prima componente dell'FFO (quota base + premiale + perequativa), sulla quota No Tax Area e sulla quota per borse di dottorato e post lauream. In particolare, con riferimento all'FFO è stata stimata, per il 2020, una riduzione del 2% rispetto alla corrispondente assegnazione ricevuta nel 2019; per il 2021 e il 2022 è stata stimata una riduzione dell'1% rispetto all'assegnazione prevista nell'anno precedente.

È utile evidenziare il trend più recente della componente fondamentale dell'FFO, relativa alla quota base, alla quota premiale e al fondo perequativo, come riportato nel riquadro e nel grafico sottostanti, nel quale sono indicate le assegnazioni ministeriali degli ultimi tre esercizi.

Descrizione	2017	2018	2019
FFO: componente base + premiale + perequativa	176.216.127	173.158.234	170.824.336



Come si può notare, la quota di FFO che influenza maggiormente le politiche gestionali di ateneo, poiché non soggetta a vincoli di destinazione, mostra un andamento visibilmente decrescente, con una riduzione, in valore assoluto, dal 2017 al 2019 di ben 5,4 mln EUR. È evidente che il consolidamento di un simile trend negativo non sarebbe sostenibile in prospettiva, mettendo seriamente a rischio gli equilibri di bilancio.

La voce A.II.1 comprende anche la previsione, inserita nel bilancio vincolato, della quota di finanziamento MIUR, pari a 23.302.000 EUR, relativa a 914 contratti di formazione già sottoscritti delle Scuole di Specializzazione mediche.

La parte restante dello stanziamento complessivo si riferisce a proventi correlati all'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, iscritti nel budget del Dipartimento di Fisica per la copertura delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (sterilizzazione) che matureranno a valere sulle relative immobilizzazioni (134.297 EUR). Si tratta, in particolare, delle quote di competenza 2020 del contributo in conto capitale relativo al PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 Infrastruttura per Big data e Scientific COmputing (IBiSCO).

II.2 Contributi Regioni e Province autonome

La previsione è riferita:

- per 1.700.000 EUR al contributo annuo dovuto dalla Regione Puglia in base alla convenzione stipulata nel 2018 con le Università di Bari e Foggia per il finanziamento di posti di ruolo

dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di Specializzazione dell'area medesima. Si rammenta che, in base all'art. 4 della convenzione, a partire dall'anno accademico 2019-2020, il contributo sarà erogato in unica tranche entro il 30 giugno di ciascun anno e per gli anni successivi al triennio 2018-2020 sarà subordinato all'accreditamento delle singole Scuole di Specializzazione. Il contributo complessivo previsto dalla convenzione a favore dell'Università di Bari, su una durata quindicennale, è pari a complessivi 25.500.000 EUR;

- per la parte restante, di 666.334 EUR, a contributi di ricerca iscritti nei budget dei Dipartimenti. La somma più rilevante (600.000 EUR) è stanziata sul budget del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana e corrisponde al contributo di competenza 2020 per l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

II.6 Contributi da altri (pubblici)

La parte prevalente dello stanziamento è costituita dall'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, per sterilizzazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio che matureranno a valere sulle relative immobilizzazioni, iscritti nel bilancio autonomo (3.056.742 EUR).

Lo stanziamento comprende anche:

- la somma, di 770.000 EUR, riferita ai contributi dovuti dalle Aziende Ospedaliere in ossequio agli appositi protocolli di intesa per il funzionamento dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sottoscritti con questa università. Le predette somme saranno rese disponibili per le esigenze evidenziate esclusivamente a seguito dell'avvenuto incasso, attraverso storno sul budget della Scuola di Medicina;
- la somma di 163.000 EUR, iscritta nel bilancio autonomo, riveniente da contributi annuali previsti da convenzioni stipulate con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- la somma di 2.330.000 EUR, iscritta nel bilancio vincolato, relativa a contributi di enti pubblici diversi per il finanziamento di 91 contratti di formazione specialistica;
- la somma di 461.260 EUR riveniente dalla convenzione stipulata tra Università di Bari, A.O.U. Policlinico di Bari e l'IRCCS Istituto Tumori di Bari Giovanni Paolo II, con atti del 25 ottobre 2018 e del 20 agosto 2019, destinata alla copertura del costo quindicennale o del triennio, per le chiamate di posti di professore di ruolo e ricercatore effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49. Il provento iscritto a budget è rapportato al costo di competenza economica su base annua da sostenere, per ciascuna figura da reclutare, per cui tiene conto della quota stimata da riscontare, a fine esercizio, del finanziamento complessivo previsto dalla convenzione, pari a 4.639.133,60;
- la somma di 78.500 EUR, iscritta nei budget dei Dipartimenti di Fisica (31.500 EUR) e di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (47.000 EUR).

II.7 Contributi da altri (privati)

La previsione di 188.000 EUR è riferita, per 78.000 EUR, ai contributi da privati per il finanziamento di 3 contratti di formazione specialistica stanziati nel bilancio vincolato. La parte restante comprende il contributo di Banca CARIME previsto dall'offerta economica presentata in sede di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di cassa (10.000 EUR), anch'esso stanziato nel

bilancio vincolato a copertura dei costi per pubblicità e promozione dell'immagine; e contributi di ricerca iscritti nel budget del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (100.000 EUR).

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La previsione complessiva, di 1.372.781 EUR, comprende prevalentemente proventi stanziati nel bilancio autonomo, la maggior parte dei quali relativi all'utilizzo di risconti passivi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale iniziale (419.616 EUR). Lo stanziamento comprende anche l'importo di 46.000 EUR per proventi da attività conto terzi iscritti nel budget del Dipartimento di Informatica.

Rientra nella voce in esame anche l'importo di 405.700 EUR riveniente da economie pregresse di gestione, che sono state iscritte nel budget, tra i proventi, per effetto della possibilità consentita, in via transitoria e sino all'esaurimento delle riserve rivenienti dalla contabilità finanziaria, dall'art. 1, comma 3, del D.I. n. 925/2015.

Si precisa che nel budget non sono compresi i trasferimenti dall'A.O.U. Policlinico di Bari e da altre aziende ospedaliere per compensi, trattamenti economici aggiuntivi ed altri emolumenti al personale docente e tecnico-amministrativo in convenzione con il S.S.N., nonché i proventi da attività libero-professionali del personale docente in regime di intramoenia. Ciò in quanto, a decorrere dal 2019 sono stati applicati i criteri di rilevazione indicati nella Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MIUR, in base ai quali le entrate suddette, e le spese correlate, sono da considerarsi come meri movimenti finanziari, che pertanto trovano rappresentazione solo nello Stato Patrimoniale e non nel Conto Economico.

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato comunicato dalla Direzione Risorse Umane. In dettaglio, si rappresenta quanto segue:

- si è tenuto conto delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2020 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MIUR a questo Ateneo per l'anno 2019 (55,21 P.O.) e del contingente residuo di punti organico delle annualità 2017 e 2018, per i quali non si sono perfezionate le assunzioni, o le cui assunzioni hanno riguardato vincitori interni all'ateneo (18,1 P.O.). La determinazione del costo presunto è avvenuta moltiplicando i suddetti contingenti per il costo standard di un professore di prima fascia,

pari, attualmente, a 113.008 EUR e abbattendo il relativo valore, per il personale di prima e seconda fascia, nella misura del 40%, tenuto conto dell'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'Ateneo; per il personale tecnico-amministrativo il costo presunto, come sopra calcolato, è stato abbattuto del 30% tenuto conto dei presumibili risparmi dovuti ai tempi di espletamento delle procedure concorsuali. La previsione è stata altresì incrementata del valore presunto delle assunzioni ancora da effettuare a valere su finanziamenti esterni, in particolare derivanti dalla convenzioni stipulate con la Regione Puglia, in data 6 febbraio 2019, per il finanziamento di posti preordinati alla sostenibilità delle scuole di specializzazione (vedi *infra*, par. 2.A – Contributi Regioni e Province autonome), e con l'IRCCS Giovanni Paolo II per il finanziamento di posti di professore e ricercatore (vedi *infra*, par. 2.A – Contributi da altri pubblici). Tale ultima previsione trova copertura nella quota di proventi finalizzati rivenienti dalle predette convenzioni, che dovrà essere rinviata, anno per anno, mediante l'iscrizione di risconti passivi, per la porzione di essi non ancora utilizzata.

Lo stesso contingente di punti organico è stato utilizzato per stimare il costo delle nuove assunzioni per gli anni 2021 e 2022, ipotizzando l'invarianza del turn over per tali anni (96% dei cessati);

- i costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi;
- per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 150.000 EUR e di una previsione di 100.000 EUR per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa. Per tale personale sono state iscritte le medesime previsioni di adeguamento contrattuale del restante personale tecnico amministrativo. La previsione non annovera la stima dei costi, attualmente in via di quantificazione, per l'eventuale adozione del contratto di sede di cui al D.I. (MIUR-MEF) *"Adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università per la stipula dei relativi contratti"*, pubblicato nella G.U.R.I. n. 249 del 23 ottobre 2019. Per l'adozione di tale contratto è previsto un cofinanziamento a valere sullo stanziamento di sistema pari a 8.705.000 EUR per l'anno 2017, 5.135.000 EUR per l'anno 2018 e 8.705.000 EUR a decorrere dall'anno 2019. L'entità del cofinanziamento, di cui non è possibile, all'attualità, determinare la percentuale di incidenza sulla spesa, sarà disposta nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario a favore degli Atenei che avranno adottato il contratto di sede. Resta inteso che gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione del contratto in argomento, dovranno essere contemperati con gli emolumenti già corrisposti per effetto delle recenti sentenze di condanna, per circa 5 Mln EUR.
- con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto come segue: gli incrementi retributivi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati calcolati nella misura dell'1,65% per il 2020 e dell'1,95% per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per garantire copertura al rinnovo del CCNL di comparto, scaduto in data 31 dicembre 2018, come si rileva dal Documento di Economia

e Finanza 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019; gli incrementi retributivi del personale docente/ricercatore sono stati calcolati tenuto conto di quanto disposto dall'art. 24 della Legge 448/1998² stimando un incremento prudenziale presunto degli oneri retributivi pari al 2,28% per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, pari al medesimo incremento già disposto per l'anno corrente ai sensi del DPCM 3 settembre 2019, pubblicato nella GURI n. 250 del 24 ottobre 2019;

- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017;
 - per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, oltre alla previsione degli emolumenti a favore dei ricercatori di tipo b), comprensivo dell'adeguamento del 2,28%, il quadro previsionale tiene conto:
 - della previsione di 395.962,78 EUR, preordinati alla copertura della seconda annualità della proroga biennale dei contratti di ricercatore di tipo a), oggetto di contributo regionale nell'ambito del programma *Future in Research* per il solo triennio e già finanziati dal bilancio autonomo di Ateneo 2019 per la prima annualità del biennio di proroga;
 - della previsione di 41.246,12 EUR, finalizzati alla ipotetica copertura della prima annualità dell'eventuale proroga biennale dei contratti di ricercatore di tipo a), oggetto di contributo regionale nell'ambito del programma *Future in Research* per il solo triennio, in scadenza nell'anno 2020;
 - della previsione di 104.896,01 EUR per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato finanziati nell'ambito della citata convenzione con l'IRCCS Giovanni Paolo II.
- Si evidenzia che le spese per ricercatori a tempo determinato, fatta eccezione per quelle finanziate da contributi esterni (IRCCS), concorrono alla determinazione dell'indicatore delle spese di personale e di sostenibilità economico finanziaria, sebbene il reclutamento dei ricercatori di tipo a) e l'eventuale proroga, non comportino, allo stato attuale, alcun impiego di punti organico;
- il quadro previsionale tiene conto di una stima di 60.000 EUR per l'eventuale assunzione di un dirigente a tempo determinato, da reclutare con procedura ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, mentre non è annoverato alcun fabbisogno per il reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo determinato;
 - il fabbisogno programmato comprende, altresì, uno stanziamento di 500.000 EUR per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010;

² "1. A decorrere dal 1 gennaio 1998 gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali. [...]. La percentuale dell'adeguamento annuale prevista dal comma 1 è determinata entro il 30 aprile di ciascun anno con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. A tal fine, entro il mese di marzo, l'ISTAT comunica la variazione percentuale di cui al comma 1. Qualora i dati necessari non siano disponibili entro i termini previsti, l'adeguamento è effettuato nella stessa misura percentuale dell'anno precedente, salvo successivo conguaglio."

- le previsioni di budget non comprendono il costo del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, in applicazione della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP MIUR, le spese relative costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscrivere nello Stato Patrimoniale. Essi, quindi non hanno alcun impatto sul Conto Economico dell'Ateneo.

Va precisato che il costo complessivo del personale, per l'Amministrazione, comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole lettura, si è ritenuto opportuno esporre l'Irap ad essi relativa nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Le informazioni di dettaglio sui singoli elementi di costo sono riportate nell'Allegato B alla presente Nota Illustrativa.

Riepilogo costi del personale 2020 al lordo Irap

Descrizione	Costi
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	107.526.129
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	741.024
<i>c) docenti a contratto</i>	509.595
<i>d) esperti linguistici</i>	1.791.742
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	630.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	111.198.490
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	52.883.162
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	6.914.284
<i>Irap docenti a contratto</i>	33.371
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	113.248
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.287.316
Totale imposte sul reddito	10.348.219
Totale costi del personale al lordo Irap	174.429.870

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 172.515.881 EUR.

Nei riquadri successivi vengono analizzate in dettaglio le singole voci dello schema di bilancio ministeriale.

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce espone i costi di competenza economica che si prevede di sostenere nel 2020 per il personale dipendente e per quello non strutturato nei ruoli dell'Ateneo, impiegato in funzioni didattiche e di ricerca. Essa si articola in cinque sottovoci, corrispondenti alle diverse tipologie di personale utilizzato.

VIII.1.a) docenti/ricercatori

La sottovoce contiene i costi di competenza del personale docente e ricercatore inserito nei ruoli dell'Ateneo e dei ricercatori a tempo determinato.

Costo personale docente/ricercatore 2020

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse docenti a tempo indeterminato	53.044.525	CB0801010101
Incrementi stipendiali docenti a tempo indeterminato	2.553.455	CB0801010110
Supplenze e affidamenti a docenti a tempo indeterminato	50.000	CB0801010108
Competenze accessorie docenti a tempo indeterminato	90.000	CB0801010102
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a docenti a t.i.	14.900	CB0801010109
Contributi obbligatori docenti a tempo indeterminato	16.942.430	CB0801010105
Competenze fisse ricercatori a tempo indeterminato	21.312.301	CB0801010201
Incrementi stipendiali ricercatori a tempo indeterminato	1.439.437	CB0801010212
Competenze accessorie ricercatori a tempo indeterminato	500.000	CB0801010202
Contributi obbligatori ricercatori a tempo indeterminato	6.595.363	CB0801010205
Competenze fisse ricercatori a tempo determinato	3.900.547	CB0801020102
Contributi obbligatori ricercatori a tempo determinato	1.083.171	CB0801020106
Totale	107.526.129	

VIII.1.b) collaborazioni scientifiche

La sottovoce comprende i costi per assegni di ricerca e collaborazioni scientifiche che gravano su fondi di progetti a finanziamento esterno, iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Costo collaborazioni scientifiche 2020 al lordo oneri riflessi

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Assegni di ricerca	429.513	CB0802010101
Collaborazioni scientifiche (professionali/occasional)	91.511	CB0802010102
Collaborazioni scientifiche non soggette a limiti L. 122/10	220.000	CB0802010107
Totale	741.024	

VIII.1.c) docenti a contratto

La previsione, di 509.595 EUR, è riferita al costo dei contratti di insegnamento che i Dipartimenti intendono conferire per l'anno accademico 2019/2020 e ai relativi oneri riflessi. Il dettaglio degli elementi di costo che compongono la sottovoce è indicato nel prospetto sottostante.

Costo docenti a contratto 2020 al lordo Irap

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Compensi docenti a contratto	392.600	CB0803010101
Contributi obbligatori docenti a contratto	116.995	CB0803010102
Totale	509.595	

VIII.1.d) esperti linguistici

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per 47 esperti linguistici.

Costo esperti linguistici 2020

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse CEL a tempo indeterminato	1.210.831	CB0804010101
Incrementi stipendiali CEL per rinnovo contrattuale	19.649	CB0804010101
Competenze accessorie CEL a tempo indeterminato	101.848	CB0804010102
Indennità TFR CEL a tempo indeterminato	125.000	CB0804010105
Contributi obbligatori CEL a tempo indeterminato	334.414	CB0804010104
Totale	1.791.742	

VIII.1.e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per altre tipologie di personale non inserito nei ruoli dell'Ateneo, come specificato nel riquadro sottostante.

Costo altro personale dedicato a didattica e ricerca 2020 al lordo oneri riflessi

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Visiting Professor	400.000	CB0805010105
Operai agricoli stagionali	230.000	CB0805010106
Totale	630.000	

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

La previsione è riferita ai costi di competenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo incardinato nei ruoli dell'Ateneo e di quello reclutato con contratto a tempo determinato.

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse al PTA a tempo indeterminato	35.183.491	CB0806010101
Incrementi stipendiali PTA a tempo indeterminato	548.860	CB0806010113
Trattamento economico accessorio categorie B, C, D	1.727.731	CB0806010111
Lavoro straordinario	450.000	CB0806010105
Retribuzione di posizione e di risultato categoria EP	547.131	CB0806010112
Contributi obbligatori PTA a tempo indeterminato	11.387.164	CB0806010106
Altre competenze accessorie PTA	125.400	CB0806010102
Retribuzione Direttore Generale	213.600	CB0806020301
Contributi obbligatori su retribuzione Direttore Generale	63.653	CB0806020307
Competenze fisse dirigenti a tempo indeterminato	329.004	CB0806020101
Incrementi stipendiali dirigenti per rinnovo CCNL	5.429	CB0806020110
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo ind.	432.592	CB0806020109
Contributi obbligatori dirigenti a tempo indeterminato	230.107	CB0806020105
Competenze fisse dirigenti a tempo determinato	60.000	CB0806020201
Contributi obbligatori dirigenti a tempo determinato	18.000	CB0806020204
Totale costi di natura retributiva dirigenti e PTA	51.322.162	
<i>Altri costi dirigenti e personale tecnico-amministrativo</i>		
Buoni pasto	1.411.000	CB0806010305
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000	CB0806010310
Totale altri costi dirigenti e personale tecnico-amm.vo	1.561.000	
Totale costo dirigenti e personale tecnico-amministrativo	52.883.162	

Per quanto attiene al costo per lavoro straordinario, il valore indicato rappresenta l'importo massimo stanziabile rispetto al limite di 902.781 EUR. Il relativo risparmio, di 452.781 EUR (902.781 - 450.000), concorrerà al riassorbimento dell'eccedenza di spesa rispetto al limite legittimo dei fondi del trattamento economico accessorio registrata nel periodo 2004-2013, ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'evoluzione del costo del personale nel triennio può essere osservata attraverso la proiezione dei relativi valori. Il quadro prospettico, che include anche gli oneri Irap, è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Docenti/Ricercatori	114.440.413	114.354.242	115.421.810
Esperti linguistici	1.904.990	1.933.427	1.933.423
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	56.170.478	54.197.763	54.138.159
Totale	172.515.880	170.485.432	171.493.392

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX.1 Costi per il sostegno agli studenti

Lo stanziamento 2020, di complessivi 34.655.531 EUR, è così composto:

- Borse di dottorato: 5.535.223 EUR, che coprono il finanziamento di 89 borse di studio per il 3° anno del 33° ciclo, a carico dell'Ateneo; di 95 borse di studio per il 2° anno del 34° ciclo, a carico dell'Ateneo; di 102 borse di studio per il 1° anno del 35° ciclo, a carico dell'Ateneo. Lo

stanziamento è comprensivo delle maggiorazioni per soggiorno all'estero, nonché delle somme destinate al supporto dell'attività di ricerca dei dottorandi con e senza borsa, ai sensi della normativa vigente. Le informazioni di dettaglio sulla composizione degli stanziamenti in parola sono riportate nell'Allegato B;

- Contributi obbligatori per borse di dottorato: 1.172.609 EUR;
- Servizi agli studenti: 1.925.700 EUR. Si tratta di somme destinate a servizi diversi per gli studenti, analiticamente esposte nell'Allegato O;
- La parte restante dello stanziamento, di 26.021.999 EUR, è riferita ai costi dei contratti di formazione specialistica dell'area medica (25.710.000 EUR), e di borse di studio (1.000 EUR), tutti iscritti nel bilancio vincolato. I proventi correlati, rivenienti da finanziamenti esterni, sono allocati nelle voci A.II.1, A.II.6 e A.II.7 del budget economico.

IX.3 Costi per l'attività editoriale

Lo stanziamento, di 15.000 EUR, è interamente allocato nel bilancio autonomo ed è finalizzato alla copertura del fabbisogno ordinario per pubblicazioni di Ateneo (Allegato F).

IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Lo stanziamento di 160.000 EUR è iscritto nel budget del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

IX.5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

Lo stanziamento, di 1.924.798 EUR, è riferito ai costi iscritti nei budget dei Dipartimenti in relazione al fabbisogno dei progetti e delle attività da essi programmate.

IX.7 Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Lo stanziamento è riferito in principalmente (1.220.000 EUR) ai costi per periodici e banche dati iscritti nel budget del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), il cui dettaglio è fornito nell'Allegato M; La parte restante comprende gli oneri per abbonamenti e giornali e riviste dell'Amministrazione centrale (Allegati D e H).

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Si tratta dello stanziamento più significativo nell'ambito dei costi di gestione corrente (25.291.980 EUR), che richiede un'esposizione di maggior dettaglio.

Servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Descrizione	Costi
Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità	153.771
Utenze e canoni	4.903.000
Manutenzione e gestione strutture	15.189.990
Collaborazioni tecnico-gestionali	1.458.291
Servizi professionali	469.000
Servizi per il personale	347.540
Servizi amministrativi	130.000
Servizi finanziari e assicurativi	709.079
Servizi ausiliari	303.740
Servizi informatici	1.627.569
Totale	25.291.980

In ordine alle componenti delle singole voci elencate, si evidenzia quanto segue:

- i *Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità* riguardano principalmente il fabbisogno stimato per organizzazioni di convegni e congressi di Ateneo. Nello stanziamento è compresa la somma da stornare ai Dipartimenti per l'organizzazione di convegni e congressi (45.000 EUR);
- l'aggregato *Utenze e canoni* vede come componenti più significative i costi di energia elettrica (3.850.000 EUR), gas (600.000 EUR) e utenze per telefonia fissa e mobile (420.000 EUR);
- l'aggregato *Manutenzione e gestione strutture* include i seguenti costi più rilevanti:
 - Servizio di pulizia: 4.535.460 EUR (Allegato E);
 - Servizio di portierato: 3.614.510 EUR (Allegato E);
 - Manutenzione ordinaria impianti: 1.768.069 EUR (Allegato I);
 - Manutenzione ordinaria immobili: 3.602.600 EUR (Allegato I);
 - Riscaldamento e condizionamento: 1.345.912 EUR (Allegato I);
 - gli altri elementi di costo sono dettagliati nei prospetti del bilancio autonomo e negli Allegati F, H e I;
- le *collaborazioni tecnico-gestionali* includono: i compensi ai componenti delle commissioni di concorso (500.000 EUR), nonché quelli ai professionisti esterni per verifiche e accertamenti tecnici sugli immobili e per le collaborazioni professionali inerenti ai servizi di radioprotezione e sicurezza (Allegati H e I);
- i *Servizi professionali* comprendono i costi per servizi a favore dell'Agenzia per il placement (10.000 EUR), per i servizi di deposito dei brevetti (150.000 EUR) e per prestazioni specialistiche diverse inerenti ai servizi di sorveglianza medica e radioprotezione, pari a 309.000 EUR (Allegato H);
- i *Servizi per il personale* si riferiscono principalmente ai costi di missioni e trasferte per il personale dell'Amministrazione centrale (Allegato C) e dei Dipartimenti, per complessivi 164.560 EUR e ai costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo, per 179.000 EUR;

- i *Servizi Amministrativi* comprendono i costi per pubblicazioni dei bandi di gara e avvisi pubblici (60.000 EUR) e le spese postali (70.000 EUR);
- i *Servizi finanziari e assicurativi* comprendono gli oneri per il servizio di cassa (200.000 EUR) e i costi delle polizze assicurative specificate nell'Allegato E (509.079 EUR);
- i *servizi ausiliari* comprendono i costi per servizi di trasporto e facchinaggio (149.200 EUR), smaltimento rifiuti, come specificati nell'Allegato F (136.000 EUR), rilegature, copie e altri servizi (18.540 EUR);
- i *Servizi informatici* comprendono i costi per assistenza e manutenzione su software specifici utilizzati dal SiBA (73.000 EUR) e dalla Direzione Risorse Umane (140.000 EUR), e i costi di assistenza e manutenzione su software utilizzati dalle strutture di Ateneo (1.414.569 EUR), come dettagliati nell'Allegato L.

IX.9 Acquisto altri materiali

La voce è composta in prevalenza dagli stanziamenti del bilancio autonomo per cancelleria (419.500 EUR) e altri beni di consumo (27.208 EUR) dell'Amministrazione centrale (Allegato F). La parte restante è riferita a costi per cancelleria e altri beni di consumo iscritti nei budget dei Dipartimenti.

IX.11 Costi per godimento beni di terzi

Lo stanziamento, interamente allocato nel bilancio autonomo, è determinato in misura prevalente dai costi per i canoni di licenze software, pari a 495.900 EUR, che per 318.500 EUR si riferiscono al fabbisogno indicato nel budget del Centro Servizi Informatici (Allegato L). Esso comprende anche spese per locazioni di fotocopiatrici (31.013 EUR), apparecchiature (24.400 EUR) e automezzi dell'Amministrazione centrale (9.619 EUR).

IX.12 Altri costi

La voce, di 9.948.483 EUR, comprende i seguenti stanziamenti più rilevanti:

- Costi per organi istituzionali e di controllo: 778.092 EUR, allocati nel bilancio autonomo. Si tratta dei compensi e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Ateneo (Allegato N);
- Quote di adesione e contributi annuali a favore di organismi associativi: 174.051 EUR (Allegato G);
- Rimborsi agli studenti: 502.000 EUR;
- Rimborsi all'INAIL per indennizzi e servizi diversi: 250.000 EUR (Allegato F);
- Contributo annuale alla CRUI per quota SIAE iscritta nel budget del SiBA: 60.000 EUR;
- Fondo da assegnare ai Dipartimenti a titolo di contributo per spese di pubblicazione: 40.000 EUR.

La voce include, altresì, stanziamenti per i quali in sede di programmazione non è stato possibile identificare i relativi elementi di costo per natura, che saranno rilevati nelle pertinenti voci del Conto Economico all'atto del loro sostenimento previa effettuazione di appositi storni di budget. Si elencano di seguito quelli più significativi:

- Quota vincolata FFO destinata al finanziamento della misura "Dipartimenti di eccellenza" (Dipartimento di Medicina Veterinaria): 1.461.871 EUR;

- Dotazione ordinaria di funzionamento da assegnare ai Dipartimenti: 1.000.000 EUR;
- Contributi da assegnare ai Dipartimenti per iniziative scientifiche: 1.000.000 EUR;
- Quota vincolata da destinare ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie: 770.000 EUR;
- Contributi per esigenze delle biblioteche da assegnare ai Dipartimenti, allocati nel budget del SiBA: 820.000 EUR;
- Quota funzionamento dottorati di ricerca: 369.617 EUR;
- Miglioramento della didattica: 350.000 EUR;
- Altre assegnazioni a favore di Dipartimenti e strutture di Ateneo per esigenze didattiche, di ricerca, terza missione, funzionamento (Allegati F e P) e stanziamenti allocati nel bilancio vincolato (4.088.276 EUR).

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il budget economico contiene stanziamenti per ammortamenti di 5.437.905 EUR, che sono stati calcolati tenendo conto del valore netto contabile dei cespiti attualmente in uso e della loro vita utile residua, nonché dei cespiti valorizzati nel budget triennale degli investimenti (cespiti di nuova acquisizione).

La quantificazione degli ammortamenti è avvenuta applicando agli investimenti previsti nel triennio le aliquote sotto indicate, in linea con quelle previste dall'MTO. Nel prospetto che segue sono indicate le aliquote applicate per ciascuna categoria di immobilizzazione:

Aliquote di ammortamento utilizzate

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	-
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-
Mobili e arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre Immobilizzazioni – Automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature informatiche	33,33%

Gli ammortamenti stanziati a budget nel 2020, distinti per categoria di cespiti, sono indicati nel prospetto sottostante, nel quale viene anche evidenziata la quota coperta da utilizzo di risconti passivi rivenienti da contributi in conto capitale e da ricavi di progetti.

Dettaglio ammortamenti esercizio 2020

Descrizione	Ammortamenti stimati 2019	Copertura da ricavi di progetti	Copertura da contrib. c/capitale
Licenze software	61.223		
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	2.479		
Software di proprietà	569		
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	2.981.393		3.056.742
Altri beni immobili	1.002		
Impianti e attrezzature	425.742		208.690
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	909.887	8.480	74.947
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	47.000	47.000	
Strumenti e attrezzature informatiche	479.595	5.830	
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	517.557		
Mezzi di trasporto	11.458		336.795
Totale	5.437.905	61.310	3.677.174

Ovviamente i valori imputati a budget risentono della normale approssimazione connessa alle assunzioni e alle ipotesi sottostanti ai nuovi investimenti da effettuare, che potranno quindi essere rettificati a consuntivo in relazione alle effettive condizioni di realizzazione degli stessi.

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

La voce è stata valorizzata per tener conto di parte delle passività potenziali connesse ad ulteriori contenziosi valutati con rischio di soccombenza "probabile" dall'Avvocatura di Ateneo. Si precisa che l'ammontare del fondo rischi iscritto nell'ultimo bilancio di esercizio approvato, per quanto attiene alla quota riferita ai contenziosi in corso, ammonta a complessivi 9.581.945 EUR. La somma stanziata nel budget economico, che incrementa il fondo esistente, si riferisce al rischio di soccombenza in varie controversie comunicate dall'Avvocatura. Il valore dei contenziosi valutati con soccombenza probabile, che non trovano al momento capienza nel fondo rischi, ammonta a 711.634 EUR. Si rappresenta, al riguardo, la necessità di assicurare prioritariamente la copertura di tali rischi con le nuove risorse che dovessero rendersi disponibili in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Va, inoltre, segnalato che l'Avvocatura, in aggiunta al suddetto ammontare, valutato come "probabile", ha indicato un'ulteriore quota di rischio, valutato come "possibile" e quantificato in complessivi 7.250.000 EUR (di cui 3.300.000 EUR per controversie con gli ex lettori di madre lingua), che, considerata l'entità, potrebbe condizionare gli equilibri di bilancio in caso di evoluzione negativa dei giudizi.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La sottoclasse di costo in esame include oneri di natura residuale rispetto a quelli precedentemente analizzati. Le voci più significative, allocate nel bilancio autonomo, sono riferite a:

- Oneri da contenzioso: 180.000 EUR;
- Tributi locali (IMU, TARI), per complessivi 1.374.243 EUR;

- Versamenti obbligatori a carico del bilancio dello Stato dovuti in base a norme di finanza pubblica consolidate negli anni: 499.029 EUR (Allegato F).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C1) Proventi finanziari

La previsione, di 2.500 EUR, è riferita agli interessi attivi sul conto corrente presso l'Istituto cassiere.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Questa classe di costo include gli oneri tributari per l'Ires a carico dell'Ateneo (53.222 EUR) e, per la differenza, i costi per Irapp calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori ed altro personale non di ruolo, già evidenziati nella voce B.VIII.1 (10.348.219 EUR).

3. INDICATORI SULLE SPESE DEL PERSONALE E DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Si riporta, di seguito, la simulazione sui valori prospettici degli indicatori previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49:

<i>Indicatore spese del personale</i>	
<i>Numeratore</i>	
Voci Spese di personale al netto finanziamenti esterni	Importi con oneri riflessi ed IRAP
a) Assegni fissi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (Fonte: DALIA)	108.974.326
b) Assegni fissi per i dirigenti ed il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (Fonte: DALIA)	52.626.256
c) Assegni fissi per il personale docente e t.a. a tempo determinato (Fonte: DALIA)	5.292.078
d) Trattamento economico del Direttore generale (Fonte: DRU)	295.409
e) Fondi destinati alla contrattazione integrativa (Fonte: Stima DGRF)	2.707.454
f) Trattamento stipendiale integrativo dei CEL (Fonte: PROPER)	101.848
g) Contratti per incarichi di Insegnamento (Fonte: DGRF)	650.000
h) Stima finanziamenti esterni	-4.300.000
Totale Spese di Personale al netto di finanziamenti esterni (a + b + c + d + e + f + g + h)	166.347.371
<i>Denominatore</i>	
Voci Entrate complessive nette	Importi (in Euro)
h) FFO 2015, compreso il Fondo per la Programmazione del sistema universitario 2013-15 - Quota 2014 (Fonte: DGRF al 3.6.2015)	181.824.046
g) Tasse e contributi al netto dei rimborsi - anno 2015 Fonte: SIOPE	35.012.706
Totale Entrate complessive nette (al netto dei rimborsi)	216.836.752
INDICATORE SPESE DI PERSONALE (Rapporto Numeratore/Denominatore x100)	76,72%

Come è noto, negli ultimi anni il contingente che misura la capacità assunzionale dell'Ateneo è stato sensibilmente migliorato, sino a consentire un turnover pari al 100% dei cessati dell'anno precedente. Tale circostanza, tuttavia, considerato il trend in riduzione della quota strutturale di FFO, nonché la ripresa del ciclo assunzionale e degli incrementi retributivi del personale docente e tecnico-amministrativo non permette, allo stato attuale, un totale impiego dei punti organico nella programmazione di bilancio. A conferma di quanto appena evidenziato, il valore prospettico dell'indicatore in esame – pur con le inevitabili approssimazioni dovute all'elaborazione su dati stimati – mostra un netto peggioramento rispetto all'ultimo valore certificato dal MIUR, relativo al 2018, pari a 69,25.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziario (I.S.E.F.)	
<i>Numeratore</i>	
Voci Entrate complessive nette	Importi
FFO + Programmazione Triennale (h) + Tasse e Contributi Universitari (g)	216.836.752
(i) Fitti Passivi a carico ateneo (**sottraendo) (Fonte: SIOPE)	-22.692
Totale Entrate complessive nette (h+g-i)	216.814.060
(k) 82% di Totale Entrate complessive nette	177.787.529
<i>Denominatore</i>	
Voci Spese di personale	Importi (in Euro) con oneri riflessi al 37,7%
(l) Totale Spese di personale (a+b+c+d+e+f+g)	166.347.371
(m) Oneri di ammortamento (Rata Annuale Capitale + Interessi) (**addendo)	-
(n) Totale Spese di personale+Oneri di ammortamento	166.347.371
INDICATORE Sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) (k/n)	1,069

L'ultimo indicatore I.S.E.F. certificato dal MIUR, relativo al 2018, presenta un valore di 1,18. Si richiamano le stesse considerazioni espresse sul precedente indicatore in ordine alle ragioni del peggioramento su base prospettica.

4. RIFLESSI SUL BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO

Come è noto, a partire dal 2018 si è aperto un importante filone di contenzioso, con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979³ (c.d. contenzioso "post lodo"), dal quale sono scaturiti, nel corso del 2018, numerosi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti. L'Amministrazione, al fine di evitare aggravii di spesa, ha ritenuto di non opporsi a tali ingiunzioni provvedendo al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti ed esercitando l'azione di rivalsa nei confronti dell'A.O.U. per il recupero delle stesse, che ha dato luogo in data 11 aprile 2019, all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Bari del valore di 3.620.897,72 EUR; inoltre, a garanzia degli equilibri di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017, a costituire apposita riserva, dell'importo di 12.072.901,22 EUR, finalizzata a creare una provvista endogena a copertura del costo complessivo stimato nei confronti di tutti i potenziali ricorrenti e iscritta attualmente nel patrimonio netto vincolato dello Stato Patrimoniale. Detta riserva sarà utilizzata solo qualora dovessero manifestarsi perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'Azienda, delle somme anticipate dall'Ateneo.

All'attualità il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato variazioni di bilancio finalizzate ad appostare nel budget economico gli stanziamenti necessari alla corresponsione delle somme dovute ai ricorrenti, per effetto dei decreti ingiuntivi ottenuti, nella misura complessiva di 10.294.437,44 EUR; alla data di predisposizione del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è, inoltre, stata predisposta un'ulteriore variazione, a valere sull'esercizio in corso, per 583.802 EUR. Pertanto, l'ammontare complessivo delle somme dovute da questa Amministrazione in esecuzione dei decreti ingiuntivi ammonta a complessivi 10.878.239,74 EUR, di cui sinora si è provveduto al pagamento per 9.364.508,73 EUR (ivi compresi i 3.620.897,72 EUR di cui al decreto ingiuntivo sopra

³ Tale indennità è stata sospesa a far data dalla sottoscrizione del lodo arbitrale Volpe (aprile 2012).

menzionato). A fronte degli importi pagati ai ricorrenti nel 2019 l'Amministrazione sta provvedendo all'esercizio di un'ulteriore azione monitoria nei confronti dell'Azienda.

Nella costruzione del budget economico per l'esercizio 2020 è stata prevista la generazione di un utile, che, per l'importo di 1.400.000 EUR, è destinato ad integrare la riserva sopra citata, costituita in sede di destinazione del risultato di esercizio 2017. Tanto, al fine di provvedere sin d'ora alla copertura delle ulteriori anticipazioni che l'Ateneo potrà essere chiamato ad effettuare nel prossimo esercizio nei confronti del personale tecnico-amministrativo in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari.

5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO O	III) RISORSE PROPRIE 2020
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo				
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno				
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.501.201	895.310	-	11.605.891
1) Terreni e fabbricati	8.350.000			8.350.000
2) Impianti e attrezzature	2.433.310	895.310		1.538.000
3) Attrezzature scientifiche	42.400			42.400
4) Patrimonio librario, opere d'arte d'antiquariato	47.000			47.000
5) Mobili e arredi	570.000			570.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.058.491			1.058.491
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	12.501.201	895.310	-	11.605.891

Il budget degli investimenti 2020, concernente l'acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 12.501.201 EUR, imputati per 11.499.000 EUR sul budget dell'Amministrazione centrale e per 1.002.201 EUR sul budget dei Dipartimenti.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 11.605.891 EUR, con risorse proprie, ed in particolare: 1.806.312 EUR con l'autofinanziamento di esercizio; 9.799.579 EUR con l'utilizzo di risorse pregresse (riserve di patrimonio netto). La differenza, di 895.310 EUR, è finanziata da contributi per investimenti. L'articolazione di dettaglio delle coperture è riportata nel prospetto sottostante.

Dettaglio coperture investimenti 2020

Centri di responsabilità gestionale	Autofinanziamento di esercizio	Contributi c/capitale	Riserve di patrimonio netto	Totale coperture
Amministrazione centrale	1.699.421		9.799.579	11.499.000
Dipartimenti	106.891	895.310		1.002.201
Totale	1.806.312	895.310	9.799.579	12.501.201

Di seguito si espone la ripartizione degli investimenti, per tipologie di cespiti, tra Amministrazione centrale e Dipartimenti.

Ripartizione degli investimenti tra Amministrazione centrale e Dipartimenti

Descrizione	Amministrazione Centrale	Dipartimenti	Totale
Manutenzione straordinaria fabbricati	8.350.000		8.350.000
Impianti e attrezzature	1.538.000	895.310	2.433.310
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche		42.400	42.400
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.		47.000	47.000
Strumenti e attrezzature informatiche	1.041.000	17.491	1.058.491
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	570.000		570.000
Totale	11.499.000	1.002.201	12.501.201

La parte più cospicua del budget degli investimenti è costituita dalle spese relative ad opere edilizie di manutenzione straordinaria, che trovano tutte copertura con riserve patrimoniali. Gli investimenti più rilevanti riguardano:

- messa a norma immobile sede del Dipartimento di Chimica: 3.800.000 EUR;
- lavori di lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso il Dipartimento di Fisica: 2.300.000 EUR;
- lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso il Campus – Agraria Corpo vecchio: 872.036 EUR;
- riqualificazione ed ammodernamento di aule e spazi didattici dell'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari 1° stralcio: 500.000 EUR;
- Riqualificazione cabine elettriche: 390.000 EUR.

Il dettaglio degli interventi edilizi da realizzare nel triennio è riportato nell'apposito budget settoriale (Allegato I).

Gli investimenti dei Dipartimenti si riferiscono principalmente ad attrezzature scientifiche ed infrastrutture informatiche finanziate da ricavi di progetti e contributi in conto capitale. Si segnalano, in particolare, le spese di investimento iscritte nel budget del Dipartimento di Fisica, per 895.310 EUR, a valere sui fondi del Progetto IBiSCo.

Il budget degli investimenti, rapportato al triennio 2020-2022, con la specificazione delle categorie di cespiti e delle relative coperture, è sintetizzato nel prospetto seguente.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	2020	2021	2022
Manutenzione straordinaria fabbricati	8.350.000	2.829.627	1.060.000
Impianti e attrezzature	2.433.310	623.000	623.000
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	42.400	12.600	10.000
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	47.000	47.000	47.000
Strumenti e attrezzature informatiche	1.058.491	795.491	791.000
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	570.000	2.240.215	2.997.215
Totale investimenti	12.501.201	6.547.933	5.528.215
Fonti di finanziamento			
Riserve di patrimonio netto	9.799.579	4.793.311	4.857.316
Contributi per investimenti	895.310		
Autofinanziamento di esercizio	1.806.312	1.754.622	670.899
Totale fonti di finanziamento	12.501.201	6.547.933	5.528.215

6. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO

Il budget economico per il 2020 mostra un risultato presunto positivo di 1.400.000 EUR, mentre il budget degli investimenti presenta una situazione di pareggio tra spese d'investimento e fonti di finanziamento correlate.

L'analisi complessiva del documento previsionale viene effettuata prendendo in considerazione i flussi prospettici relativi al bilancio autonomo, che rappresenta la parte del budget sulla quale gli organi di governo hanno un effettivo margine di scelta nella programmazione economico-finanziaria. La parte vincolata del budget, del resto, ha un impatto nullo sui saldi di bilancio, essendo riferita ad attività che generano ricavi, costi e flussi finanziari, in entrata e in uscita, di pari importo.

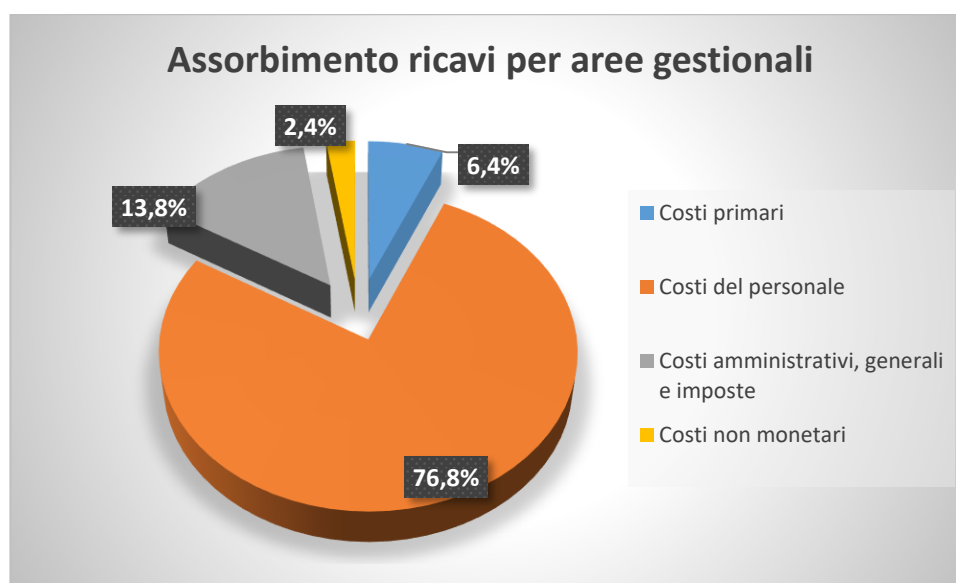
Al fine di fornire una lettura più significativa dei dati contabili, il budget economico viene rappresentato nel seguente schema sintetico riclassificato per aggregati gestionali, raggruppando i costi in quattro macroaree, che identificano rispettivamente:

- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi primari (didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti e servizi bibliotecari), che descrivono la *core activity* dell'Ateneo;
- i costi del personale;
- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi di supporto (costi amministrativi e generali);
- i costi non monetari (ammortamenti).

Lo schema appresso riportato evidenzia anche l'incidenza di ciascuna voce di costo e di ricavo sul totale dei ricavi, consentendo di individuare le aree gestionali che assorbono maggiori risorse, o, da un'altra angolazione, le aree di maggiore investimento per l'Ateneo.

BILANCIO AUTONOMO RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2020	Inc. % su ricavi
Proventi e ricavi strutturali	224.568.905	100%
Proventi da didattica	35.514.706	15,81%
Contributi	187.670.218	83,57%
Altri proventi e ricavi diversi	1.382.481	0,62%
Proventi finanziari	1.500	0,00%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	14.392.711	6,41%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.362.116	0,61%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	9.053.150	4,03%
Costi per servizi bibliotecari	2.173.000	0,97%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	1.804.445	0,80%
Margine primario	210.176.194	93,59%
Costi del personale	172.343.370	76,74%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	170.782.370	76,05%
Altri costi del personale	1.561.000	0,70%
Costi amministrativi e generali	30.898.726	13,76%
Costi per organi istituzionali e di controllo	778.092	0,35%
Costi di gestione infrastrutturale e logistica	16.144.281	7,19%
Costi per utenze	4.903.000	2,18%
Costi per servizi informatici e utilizzo banche dati	1.910.469	0,85%
Spese generali per altri beni e servizi	3.540.610	1,58%
Costi per quote associative	174.051	0,08%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.448.222	1,09%
Spese di funzionamento Dipartimenti	1.000.000	0,45%
Costi non monetari (ammortamenti)	5.242.298	2,33%
Margine operativo	1.691.800	0,75%
Oneri straordinari e una tantum	-	0,00%
Imposte sul reddito	50.000	0,02%
Risultato di esercizio	1.641.800	0,73%

Rapportando i quattro aggregati di costo al totale dei ricavi, si ottiene la situazione rappresentata nel grafico seguente:



Dall'analisi complessiva dei dati indicati, possono svolgersi le seguenti principali considerazioni.

Il budget economico prospetta un risultato di esercizio positivo, denotando una condizione di equilibrio economico strutturale. Invero, i costi difficilmente comprimibili nel medio-lungo periodo, come quelli del personale e di funzionamento generale, trovano adeguata copertura nei ricavi tendenzialmente stabili, come mostra il rapporto tra le due grandezze, pari al 90,5%. Quest'ultimo rientra nei valori che possono ritenersi fisiologici per le università, organizzazioni ad alta intensità di lavoro, e, dunque, con strutture di costo essenzialmente rigide. Come può notarsi, esso garantisce, un margine sufficiente per il sostegno delle attività primarie (6,4%), per la copertura di ammortamenti (2,33%) e imposte (0,02%) e per la generazione di un utile (0,7%).

D'altro canto, vanno tenuti in debita considerazione alcuni elementi di criticità, connessi all'aumento delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso e agli effetti del contenzioso "post lodo", che sottraggono margini di manovra importanti alle politiche di bilancio e impongono livelli di attenzione elevati sul monitoraggio delle condizioni di equilibrio economico.

Il risultato prospettico può anche essere osservato in chiave finanziaria, attraverso la sua costruzione come margine espressivo del cash flow potenziale conseguibile dalla gestione di esercizio. Detto margine, tecnicamente definito *Margine Operativo Lordo* (MOL), quantificato dalla somma dell'utile e degli ammortamenti, al netto dei ricavi non monetari derivanti da utilizzo di risconti passivi (autofinanziamento da utile + ammortamenti), ammonta a 3.341.221 EUR, come appresso indicato:

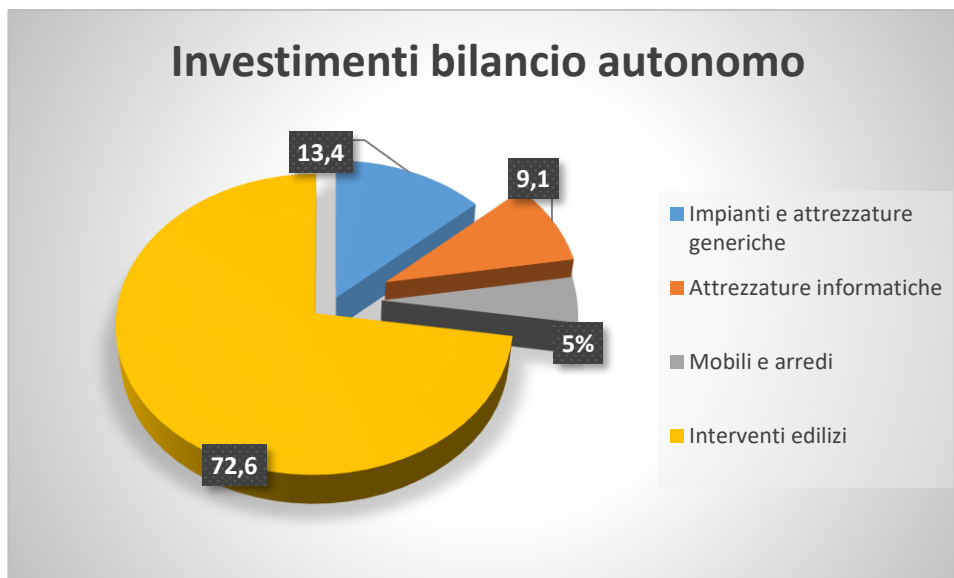
+ UTILE PROGRAMMATO.....	€ 1.641.800
+ <u>AMMORTAMENTI NETTI.....</u>	<u>€ 1.699.421</u>
MARGINE OPERATIVO LORDO.....	€ 3.341.221

e nella programmazione di esercizio viene destinato:

- per 241.800 EUR all'incremento dei fondi rischi per contenziosi (vedi *infra*, par. 2);
- per 1.400.000 EUR ad integrazione della riserva vincolata costituita nel 2018 a copertura delle eventuali perdite future derivanti dal contenzioso "post lodo";
- per 1.699.421 EUR per il finanziamento del budget degli investimenti, come illustrato nel paragrafo 3.

La ripartizione degli investimenti a carico del bilancio autonomo è rappresentata nel grafico seguente, dal quale si evince una concentrazione degli interventi nell'ambito delle manutenzioni e ristrutturazioni edilizie.

Investimenti bilancio autonomo



Il budget economico, osservato nell'arco del triennio 2020-2022, mostra la seguente situazione.

BILANCIO AUTONOMO TRIENNALE RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2020	2021	2022	Inc.% '20	Inc.% '21	Inc.% '22
Proventi e ricavi strutturali	224.568.905	221.669.081	219.671.550	100%	100%	100%
Proventi da didattica	35.514.706	34.864.772	34.864.772	15,81%	15,73%	15,87%
Contributi	187.670.218	185.734.830	183.943.909	83,57%	83,79%	83,74%
Altri proventi e ricavi diversi	1.382.481	1.067.979	861.369	0,62%	0,48%	0,39%
Proventi finanziari	1.500	1.500	1.500	0,00%	0,00%	0,00%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	14.392.711	14.487.015	14.705.258	6,41%	6,54%	6,69%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.362.116	1.344.690	1.344.690	0,61%	0,61%	0,61%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	9.053.150	9.092.880	9.246.123	4,03%	4,10%	4,21%
Costi per servizi bibliotecari	2.173.000	2.245.000	2.330.000	0,97%	1,01%	1,06%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	1.804.445	1.804.445	1.784.445	0,80%	0,81%	0,81%
Margine primario	210.176.194	207.182.066	204.966.292	93,59%	93,46%	93,31%
Costi del personale	172.343.370	170.570.432	171.578.392	76,74%	76,95%	78,11%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	170.782.370	169.020.432	170.028.392	76,05%	76,25%	77,40%
Altri costi del personale	1.561.000	1.550.000	1.550.000	0,70%	0,70%	0,71%
Costi amministrativi e generali	30.898.726	31.537.028	30.790.107	13,76%	14,23%	14,02%
Costi per organi istituzionali e di controllo	778.092	778.092	778.092	0,35%	0,35%	0,35%
Costi di gestione infrastrutturale e logistica	16.144.281	16.816.969	16.091.049	7,19%	7,59%	7,33%
Costi per utenze	4.903.000	4.903.000	4.903.000	2,18%	2,21%	2,23%
Costi per servizi informatici e utilizzo banche dati	1.910.469	1.905.469	1.900.469	0,85%	0,86%	0,87%
Spese generali per altri beni e servizi	3.540.610	3.516.224	3.500.224	1,58%	1,59%	1,59%
Costi per quote associative	174.051	169.051	169.051	0,08%	0,08%	0,08%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.448.222	2.448.222	2.448.222	1,09%	1,10%	1,11%
Spese di funzionamento Dipartimenti	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0,45%	0,45%	0,46%
Costi non monetari (ammortamenti)	5.242.298	4.440.283	3.741.365	2,33%	2,00%	1,70%
Margine operativo	1.691.800	634.324	-1.143.572	0,75%	0,29%	-0,52%
Oneri straordinari e una tantum	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	50.000	50.000	50.000	0,02%	0,02%	0,02%
Risultato di esercizio	1.641.800	584.324	-1.193.572	0,73%	0,26%	-0,54%
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	-	-	1.193.572	-	-	-
Risultato a pareggio	1.641.800	584.324	-	-	-	-

Si noti come la gestione garantisca per l'intero periodo una condizione di equilibrio economico ed un livello pressoché costante di interventi a sostegno dei processi primari, che in alcuni ambiti vedono anche un incremento in termini di incidenza sui ricavi totali. Va, tuttavia, osservato che, a causa dell'ipotizzato trend in decremento dell'FFO – circostanza che purtroppo ha trovato riscontro, come si è visto, negli ultimi tre esercizi –, nel 2022 il pareggio viene raggiunto solo grazie all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto. Ciò significa che, nel medio termine, la continua erosione dei proventi strutturali, ed in particolare dell'FFO, in assenza di interventi di razionalizzazione delle spese generali di funzionamento – peraltro di difficile realizzazione – o di maggiori ricavi di fonte

extra-statale, porterebbe l'Ateneo a subire perdite di esercizio, salvo che non si riducano sensibilmente le spese per i servizi primari.

Tale circostanza, unita agli elementi di fragilità economica innanzi evidenziati (incremento dei rischi da contenzioso, problematica "post lodo" Policlinico), deve indurre sin d'ora ad attente riflessioni sulle strategie gestionali da porre in essere, segnatamente in riferimento alle azioni protese ad incrementare la quota premiale di FFO, responsabilizzando in tale direzione l'intera comunità accademica. Sul fronte della spesa, invece, vanno perseguiti tutti i possibili interventi di razionalizzazione dei costi di struttura, che assumono un peso sempre più importante sui ricavi irrigidendo fortemente la gestione; vanno, altresì, calibrate con estrema oculatezza le politiche assunzionali, che a prescindere dai punti organico disponibili, dovranno essere dimensionate in modo compatibile con la dinamica della contribuzione studentesca e dell'FFO e monitorate costantemente rispetto ai quadri di programmazione economica e finanziaria. Tanto, a maggior ragione, se si tiene conto degli ulteriori vincoli di bilancio che graveranno sugli atenei per effetto della nuova disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali introdotta con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), che, a differenza di quanto avvenuto sino al 2018, lega l'incremento della capacità di spesa delle università, in termini di cassa, al tasso di crescita del PIL reale⁴, prevedendo, altresì, a partire dal 2021, penalizzazioni economiche per gli atenei in caso di sfioramento dei limiti assegnati.

7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Gli stanziamenti del bilancio unico di previsione per l'esercizio 2020 sono stati determinati nel rispetto dei vincoli stabiliti per il contenimento della spesa pubblica dai diversi provvedimenti normativi susseguitisi e consolidatisi negli anni. Si illustrano di seguito le principali norme applicabili alle università che hanno effetti sul bilancio di previsione.

Nell'apposito allegato alla presente nota illustrativa (All. S) è fornito il dettaglio delle modalità di determinazione dei limiti di spesa applicati dall'Ateneo e dei connessi oneri di versamento al bilancio dello Stato.

▪ **Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza**

L'art. 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 31 luglio 2010, n. 122, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le università, a decorrere dall'anno 2011 non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Restano comunque esclusi dall'applicazione di questa norma i convegni organizzati

⁴ In particolare, l'art. 1 del Decreto Interministeriale 11 marzo 2019, n. 35875, di attuazione della normativa citata, prevede che "per il periodo 2019-2025, il fabbisogno programmato delle università pubbliche è calcolato incrementando il fabbisogno realizzato al 31 dicembre dell'anno precedente, al netto delle riscossioni e dei pagamenti sostenuti per investimenti e ricerca, del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima nota di aggiornamento del documento di economia e finanza di cui all'art. 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196". La disciplina previgente, dettata dall'art. 1, comma 637, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), fissava, invece, il limite di fabbisogno per le università statali in quello determinato a consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 3 per cento.

dalle università e dagli enti di ricerca, nonché le mostre realizzate nell'ambito dell'attività istituzionale dagli enti vigilati dal Ministero per i Beni Culturali.

Gli stanziamenti per spese di pubblicità e rappresentanza del 2020, rientranti nei limiti massimi consentiti, ammontano rispettivamente a 10.000 EUR e 1.771 EUR, allocati sui conti CB0908010101 e CB0908010105 del budget economico;

Sponsorizzazioni

L'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 dispone che, a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. Nessuna spesa a tale titolo è prevista nel budget 2020;

▪ **Personale a tempo determinato e collaborazioni**

L'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che *“a decorrere dall'anno 2011, (...) le università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009”*.

Resta, peraltro, in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i., che consente alle università la possibilità di *“prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario”*.

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta a 915.792,19 EUR per contratti di lavoro a tempo determinato (ex capp. 101200 e 101205) e a 1.435.877,39 EUR per collaborazioni coordinate e continuative (ex. cap. 102680); sicché il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe a 1.435.877,41 EUR (457.896,09 EUR per contratti a tempo determinato + 977.981,32 EUR per co.co.co.). Tuttavia, il predetto limite di spesa è stato ricostruito a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, applicando a quest'ultima la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003). In base a tale ricostruzione, il limite di spesa complessivo (personale a tempo determinato + co.co.co.) è stato rideterminato in 884.771,41 EUR, da cui scaturisce un tetto di spesa di 442.385,70 EUR. Detto limite è stato ulteriormente abbattuto a 139.247,92 EUR, a partire dal 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nei casi di elevazione delle ordinarie facoltà assunzionali per l'attuazione dei processi di stabilizzazione del personale precario. Lo stanziamento di budget per l'esercizio 2020, di complessivi 60.000 EUR, è allocato sul conto CB0806020201, per 60.000 EUR, del budget economico.

- **Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autovetture**

L'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 dispone che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture per un importo superiore all'80% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Detto limite, peraltro, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 6 giugno 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, fissandosi al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) aveva inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015 – termine poi prorogato sino al 31/12/2016 –, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potessero acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Quest'ultima disposizione non è stata confermata dal decreto mille proroghe per il 2017, sicché il divieto deve ritenersi superato a partire dal 1° gennaio dello stesso anno.

In ordine ai limiti di spesa sulla voce in esame, l'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato alcune modifiche all'art. 15, comma 2, della Legge n. 35/2012, stabilendo che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Gli stanziamenti per le spese in esame, corrispondenti ai limiti massimi fissati dall'ultima norma richiamata, di complessivi 20.632,09 EUR, sono allocati sui conti CB0908030105 e CB0909010101, rispettivamente per 12.924 EUR e 7.708 EUR.

- **Manutenzione immobili**

L'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 prevede che l'importo delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Tale limitazione non si applica agli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Resta in vigore il limite di spesa, pari all'1% del valore dell'immobile, relativo all'esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria (Legge n. 244/2007, comma 618). Si precisa che la consistenza del patrimonio immobiliare di Ateneo, valorizzata al costo storico, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, è di 252.961.074 EUR. Pertanto, il limite di spesa per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari al 2% del suddetto valore, è di 5.028.575,92 EUR.

Gli stanziamenti relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al netto di quelli obbligatori ai sensi della normativa richiamata, ammontano a complessivi 1.278.900 EUR e sono allocati in apposite voci del budget 2020, come segue: manutenzione ordinaria (978.900 EUR), sul conto CB0908030103 del budget economico; manutenzione straordinaria (300.000 EUR) sul conto 402010110 del budget degli investimenti.

Con riferimento a tutte le tipologie di spesa indicate, si precisa che sono comunque escluse dai limiti in argomento quelle sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (Cfr. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).